

Angelo Chiuchiù - Eleonora Coletti



GUIDA ALL'USO DELLE PREPOSIZIONI

arte e
metodo



Guerra Edizioni



● Angelo Chiuchiù - Eleonora Coletti



arte e
metodo

GUIDA ALL'USO DELLE PREPOSIZIONI

È un testo operativo che verifica in itinere l'acquisizione delle preposizioni nel contesto di microsituazioni linguisticamente significative e nel rigoroso rispetto della gradualità grammaticale e lessicale. Ogni esercitazione risponde all'esigenza di risolvere *task* entro i domini di maggior frequenza. Sarà lo studente a selezionare i testi più rilevanti per il contesto in cui vive; la selezione delle situazioni "più utili" avviene in modo spontaneo ed è assimilabile alla raccolta dei documenti in quella sezione del *Portfolio Europeo delle Lingue* intitolata Dossier, azione che concorre a conferire la consapevolezza del processo di apprendimento.

Guida all'uso delle preposizioni è suddiviso in 5 sezioni:

- 1) *Completamento di 40 esercizi* (ciascuno con 30 microsituazioni) elaborati nel rispetto della lista di frequenza oltre che della gradualità grammaticale. Lo sviluppo delle frasi per argomenti grammaticali si basa su *Grammatica e comunicazione*.
- 2) *Completamento di 23 dialoghi* nei quali si presentano esercitazioni chiave per la comunicazione efficace entro domini di maggiore frequenza, cioè i settori della vita sociale. La scelta di contesti d'uso di maggior rilevanza facilita la decodifica e l'uso corretto delle preposizioni.
- 3) *Completamento di 23 Sai perché?* che raccolgono alcune curiosità linguistiche a cui si collegano esercitazioni di approfondimento lessicale.
- 4) *Tavole sinottiche delle preposizioni* che forniscono allo studente un quadro completo dell'uso di ogni preposizione.
- 5) *Chiavi*.

La collana *Arte e Metodo* risponde alla moderna esigenza di percorsi di apprendimento modulari, scelti da insegnanti e allievi che organizzano il proprio lavoro in modo creativo e autonomo. Riteniamo di aver ideato matrici che permettono ad un insegnante o ad uno studente di comporre percorsi di apprendimento efficaci, rigorosi, e scientificamente corretti ma di volta in volta rinnovabili, integrabili con testi autentici e finalizzati al raggiungimento di un particolare obiettivo.

ISBN 88-7715-902-2



9 1 7 8 8 8 7 7 1 1 5 9 0 2 1

Questo volume, sprovvisto del talloncino a fianco, è da considerarsi copia di "Saggio-campione gratuito", fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati: art. 17, c. 2, l. 633/1941). Esente da IVA (D.P.R. 26/10/72, n. 633, art. 2, lettera d). Esente da bolla di accompagnamento (D.P.R. 6/10/78 n. 627, art. 4, n. 6).

GUIDA ALL'USO DELLE PREPOSIZIONI
A. Chiuchiù - E. Coletti
Guerra Edizioni
PERUGIA

Introduzione

La preposizione propria, la preposizione impropria e le locuzioni prepositive sono l'oggetto del presente manuale operativo.

Le preposizioni proprie, quali elementi grammaticali veicolari e significanti, acquistano il loro valore integro, grammaticale e semantico solo se riferiti al sintagma e alla frase.

Es.

1) Il libro **di** Luigi è nuovo.

In *di Luigi* troviamo il tratto grammaticale che ha valore di *specificazione*: *che appartiene a Luigi*, in *Il libro di Luigi* troviamo il pieno valore semantico indicato nella relazione tra il libro e Luigi.

2) Luigi è **di** Milano.

In *di Milano* troviamo il tratto grammaticale che ha valore di *provenienza/origine*: *che viene da Milano*. In *Luigi è di Milano* troviamo il pieno valore semantico indicato nella relazione tra Luigi e Milano.

È infatti lo studio della sintassi (dal greco syntàssō: ordinare insieme, combinare) che ci è di aiuto nel decifrare i valori dei lemmi nella frase e quindi i loro significati pertinenti.

La sintassi tende a ridurre l'ambiguità: è infatti l'ordine delle parole all'interno della frase che riduce il loro margine di ambiguità. Come molti altri lemmi, le preposizioni ben descrivono una funzione della lingua che prende il nome di contestualità, ossia il processo di individuazione dei soli valori pertinenti grazie alla decodifica delle relazioni tra gli elementi della frase e della frase con il contesto. Questo processo è proprio della lingua in quanto sistema articolato, in cui la leggerezza degli elementi e la loro conseguente manovrabilità (i fonemi, i morfemi e lemmi di una lingua sono in numero finito e facili da ricordare) permette un numero infinito di combinazioni. Il riferimento immediato è all'economia della lingua che, oltre ad aprirsi possibilità illimitate con un numero limitato di componenti, tende a velocizzare il proprio potere comunicativo.

Per un parlante in un processo di comunicazione significa rendere il massimo con il minimo sforzo. Questa prospettiva ci è di grande utilità per agire con maggiore consapevolezza nello studio delle preposizioni, cercando nella manovrabilità un potere di cui avvalersi. Con *Guida all'uso delle preposizioni* si vuole inoltre ribadire che le stesse categorie del processo di comunicazione descrivono la modalità di apprendimento/insegnamento, ci riferiamo espressamente al concetto di economia: saper imparare/insegnare il massimo con il minimo sforzo.

Guida all'uso delle preposizioni è un manuale operativo diviso in 5 sezioni.

1. ***Completamento di microsituazioni*** è stato elaborato nel rispetto delle principali liste di frequenza oltre che della gradualità grammaticale. Il ricorso al *Vocabolario Fondamentale della lingua Italiana* di G. Sciarone e al *Lessico di frequenza dell'italiano parlato* di T. De Mauro, F. Mancini, M. Vedovelli, M. Voghera ha consentito di produrre microsituazioni con le parole di uso quotidiano, che ricorrono con insistenza nelle conversazioni di tutti i giorni.
2. ***Completamento di dialoghi*** presenta esercitazioni-chiave per una comunicazione efficace entro **domini** di maggiore frequenza, cioè entro settori rilevanti della vita sociale. I domini di riferimento sono legati all'apprendimento/insegnamento e all'uso di una lingua straniera: il dominio personale (cfr. p. 56 Invitare gli

amici, p. 58 La famiglia), pubblico (cfr. p. 65 Ufficio informazioni; p. 57 Prendere in affitto un appartamento), d'istruzione e professionale (cfr. p. 71 In biblioteca; p. 75 Richiesta di lavoro). La scelta di contesti d'uso di maggior rilevanza facilita la decodifica e l'uso corretto delle preposizioni, che, come già accennato sopra, essendo sempre legate a nomi, pronomi, avverbi e infiniti trovano il loro significato pieno solo quando collegate ad altri componenti della frase. Indirizziamo così gli studenti verso la coscienza semantica in lingua straniera. Per agevolare il lavoro in classe, entrambe le sezioni di completamento dispongono il materiale secondo la gradualità grammaticale oltre che lessicale.

3. *Sai perché?* raccoglie alcune curiosità linguistiche a cui si collegano esercitazioni di approfondimento lessicale. La conoscenza di questi aspetti non è indispensabile per l'efficacia della comunicazione a livello principianti e intermedio, tuttavia conferisce al parlante la capacità di afferrare e gustare sfumature semantiche, intensificando così capacità di agire in lingua straniera. Pochi accenni ragionati pongono lo studente straniero nella prospettiva di chi osserva una lingua in diacronia, la prospettiva insomma del madrelingua che migliora la propria competenza linguistica e che estende e specializza il suo potere comunicativo.
4. *Tavole sinottiche delle preposizioni* in grado di fornire allo studente un quadro completo delle preposizioni in situazioni linguisticamente significative e di senso compiuto. Ogni schema della sinossi è dedicato ad una sola preposizione. Indichiamo i complementi a cui la preposizione dà luogo, le relazioni con i verbi e la ricorrenza nelle locuzioni di uso più frequente.
5. *Chiavi delle microsituazioni, dei dialoghi e del sai perché?*

La sperimentazione del materiale nelle classi dell'Accademia Lingua Italiana Assisi (adulti di varie provenienze linguistiche, dal 2003 al 2005), conferma l'efficacia della formula di esercitazioni immediatamente associabili a contesti d'uso. Infatti gli studenti si trovano già a compiere le azioni dell'*action knowledge* in cui la competenza linguistica non è mai scissa dalle competenze generali.

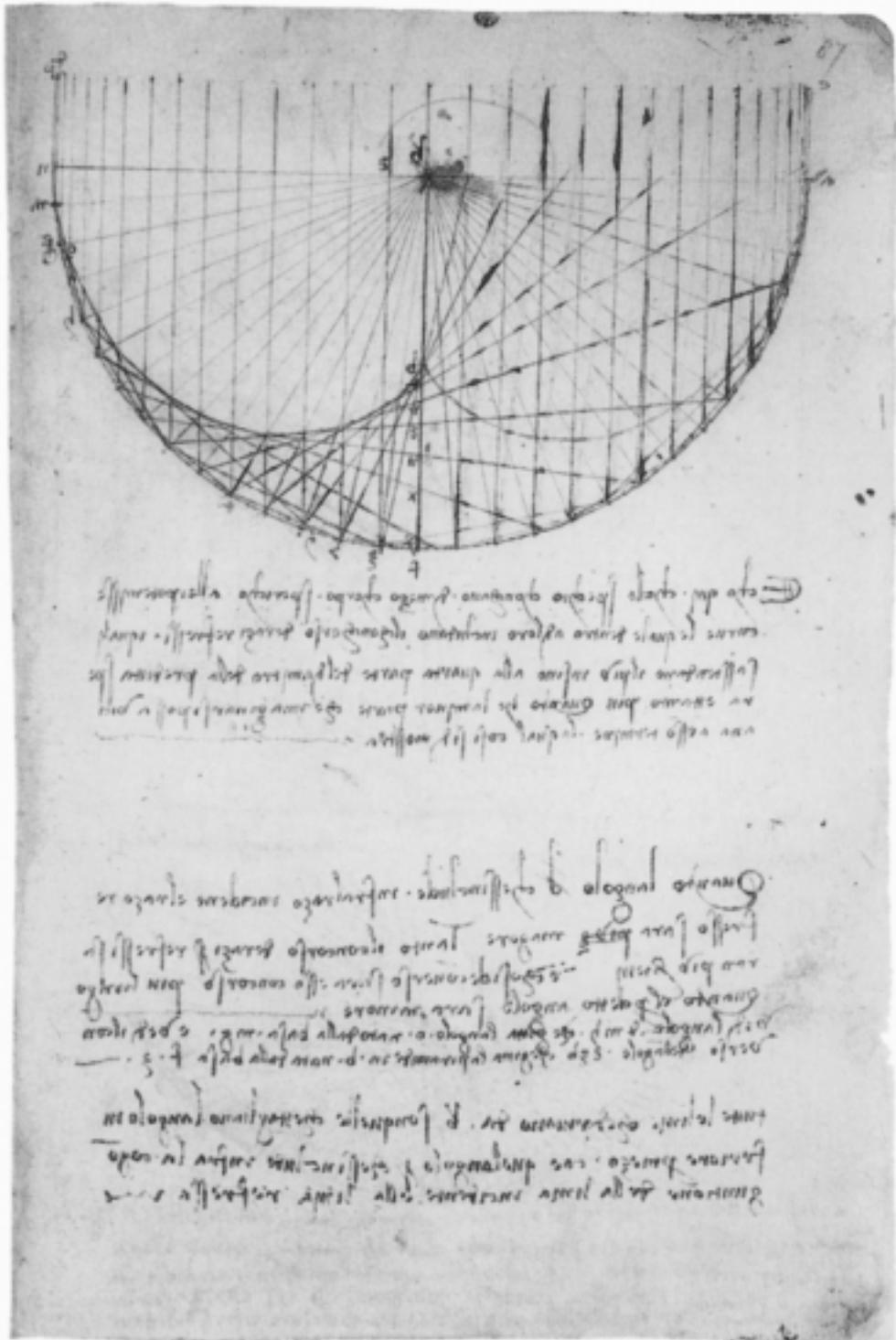
Ogni esercitazione è quindi un vero e proprio *task* e, fra tutte le esercitazioni completate, gli studenti *scelgono* come strategia di apprendimento di conservare le situazioni al momento più rilevanti e *sanno* di poter attingere a quel materiale per esigenze future (*strategic competence*).

La selezione delle situazioni "più utili" avviene in modo spontaneo ed è assimilabile alla raccolta dei documenti nella sezione del *Portfolio Europeo delle Lingue* intitolata Dossier, azione che concorre a conferire la consapevolezza del processo di apprendimento. Soprassedere su altri contesti, sapendo però di poter consultare in seguito i testi ad essi correlati, è allo stesso modo un passo verso l'apprendimento autonomo. Il ripetersi di queste azioni e scelte è uno dei tanti passi verso la conquista del *learning to learn*, cioè dell'imparare ad imparare.

Gaia Chiuchiù
Responsabile della collana Arte e Metodo

SEZIONE 1

MICROSITUAZIONI



Leonardo da Vinci

Dispositivo per la fabbricazione di specchi parabolici (1503-1505)

Londra, Arundel f. 87r.

MICROSITUAZIONI: COMPLETARE CON LE PREPOSIZIONI

1. Indicativo presente di essere e avere

1. Sono Italia, Assisi, studiare l'italiano.
2. Bill è un ragazzo americano, New York.
3. Siamo scuola, aula, imparare la lingua italiana.
4. Il mio appartamento è via S. Francesco, 13.
5. Hai voglia bere un caffè?
6. Non ho il biglietto treno.
7. Avete l'orario lezioni?
8. Ho mal testa. Ho bisogno prendere una medicina.
9. La scuola è aperta la mattina 9 13 e il pomeriggio 15 18.
10. I documenti non sono tavolo, forse sono cassetto.
11. Sto male. Ho paura avere la febbre.
12. I libri Carlo sono qui, borsa.
13. Sabato c'è un concerto musica classica piazza.
14. Abbiamo lezione lunedì venerdì.
15. Ogni giorno ci sono quattro ore lezione.
16. Oggi non ho voglia studiare, sono stanco. Ho bisogno un caffè.
17. Anna non ha paura niente e nessuno.
18. Hai il numero telefono scuola?
19. È necessario il permesso soggiorno lavorare Italia?
20. Scusi, ha la mappa questa città?
21. gennaio 2005 è vietato fumare tutti i luoghi pubblici Italia.
22. La bandiera italiana è verde, rossa e bianca. che colore è la bandiera tuo Paese?
23. Buongiorno, vorrei una medicina il mal testa.
24. La patente tuo Paese è valida Italia?
25. Sono Roma visitare la città.
26. tavolo c'è il registro professore.
27. Maria non è aula perché non sta bene, ha mal gola e la tosse.
28. Robert è scuola frequentare un corso italiano.
29. Takako è una studentessa straniera: è giapponese, Tokio.
30. Ho bisogno una matita scrivere un esercizio libro.

DIALOGHI: COMPLETARE CON LE PREPOSIZIONI

Invitare amici

(Indicativo presente)

Antonio: Ciao, Piero! Cosa fai qui, piazza?

Piero: Ciao! sabato non lavoro, così ora faccio una passeggiata il centro.
Sono contento vederti!

Antonio: Anch'io! Non ho tue notizie circa un mese, ma vuoi venire me gelateria? Ho voglia un bel gelato e lì possiamo parlare calma.

Piero: Volentieri, grazie! questo caldo, un gelato è una buona idea.



In gelateria

(Indicativo presente)

Antonio: Buongiorno. Vorrei un gelato 2 euro.

Gelataio: cono?

Antonio: Sì, grazie. cioccolato e crema.

Gelataio: panna?

Antonio: Perché no! E tu, Piero, che cosa prendi?

Piero: Io preferisco il gelato frutta. Vorrei una coppetta 3 euro fragola e limone.
Senza panna.

Gelataio: Ecco voi. Sono 5 euro.

Antonio: Grazie. ArrivederLa.

Piero: Un momento. Devo chiedere un cucchiaino. Non posso mangiare il gelato le mani!



Vorrei	un gelato	da	due	euro	al	cioccolato caffè limone pistacchio bacio
	un cono				alla	crema stracciatella nocciola nutella fragola banana pesca albicocca
	una coppetta				allo	yogurt
					ai	frutti di bosco

SAI PERCHÉ: COMPLETARE CON LE PREPOSIZIONI

Sai perché diciamo **salvare capra e cavoli** quando una persona trova una *soluzione* *due problemi opposti e quasi impossibili* *conciliare*?
(Indicativo presente)

La spiegazione è questa storia che è anche un indovinello.

Un contadino deve portare là un fiume un lupo, una pecora e dei cavoli, ma sua piccola barca non c'è posto tutti. L'uomo può trasportare solo una cosa volta, ma sa che se porta il lupo la pecora mangia i cavoli e se porta i cavoli il lupo mangia la pecora.

Come può *salvare la capra e i cavoli*?

SOLUZIONE

Il contadino attraversa il fiume la pecora e lascia il lupo i cavoli.

Poi torna prendere i cavoli e li porta riva opposta, ma, viaggio ritorno, riporta la pecora. Lascia la pecora e fa il terzo viaggio il lupo.

Il lupo resta i cavoli, l'uomo ritorna prendere la pecora e completa il trasporto.

Sai perché si dice **fare come l'asino di Buridano** indicare *l'esitazione* *due opportunità ugualmente proficue*?
(Indicativo presente)

La spiegazione deriva teoria filosofo francese Jean Buridan (1300-1358), secondo la quale la volontà sceglie sempre il bene, l'opportunità più vantaggiosa: quindi, davanti due possibilità ugualmente favorevoli, la volontà si blocca, perché è incapace scegliere.

..... questa idea nasce la storiella asino assetato e affamato che, davanti un secchio acqua e uno avena, non sa scegliere e muore fame e sete.

Non so se uscire gli amici o la fidanzata, così rimango casa: *faccio come l'asino* *Buridano*.

Sai perché la parola **tabù** significa *un'azione proibita o un argomento che è meglio non toccare*?
(Indicativo passato prossimo)

La parola viene polinesiano *tapu* ed ha il significato "sacro, inviolabile" e alcune tribù indica anche i potenti villaggio, gli intoccabili, cioè il capo, lo stregone e gli anziani.

Il suo contrario è la parola *noa*, che significa "offerta tutti, disponibile, aperto ogni uso, senza timore o pericolo".

Non rispettare un tabù, superare il limite vietato, è questo popolo un sacrilegio che chiama terribili punizioni divine, come la pazzia, la malattia mortale, una fine violenta.

Grazie navigatori inglesi questa parola è entrata Europa modificata *taboo*, e i francesi è diventata *tabou*. Francia il termine è infine passato Italia come *tabù*.

Non parlare questo argomento: lei è un *tabù*.

LA PREPOSIZIONE **SU**

Dà luogo a diversi complementi:

1. <i>Stato in luogo</i> ¹ :	Domenica prossima faremo un pic-nic <i>sull'erba</i> . Il libro che cerchi è <i>sul tavolo</i> . Hai fatto errori <i>su errori</i> .
2. <i>Moto a luogo</i> ² :	Metti le piantine <i>sul davanzale</i> . Piero andrà a sciare <i>sul Monte Bianco</i> . L'assassino torna sempre <i>sul luogo del delitto</i> .
3. <i>Argomento</i> :	Ho visto un documentario <i>sulla seconda guerra mondiale</i> . Sto leggendo un libro <i>sulla vita di S. Francesco</i> . Abbiamo discusso <i>sulla situazione economica italiana</i> .
4. <i>Età</i> :	È un uomo <i>sulla cinquantina</i> . Quel ragazzino avrà <i>sui dieci anni</i> . Ha sessantadue anni, ma sembra <i>sui quaranta</i> .
5. <i>Tempo determinato</i> :	Devo finire un lavoro urgente: ci vediamo <i>sul tardi</i> . Sono partiti <i>sul far del mattino</i> . <i>Sul momento</i> non ho saputo rispondere.
6. <i>Tempo continuato</i> :	Mi fermerò in Italia <i>sui due mesi</i> . Lavora troppo, <i>sulle dieci ore</i> al giorno. Per arrivare al lavoro a piedi, impiego <i>sui trenta minuti</i> .
7. <i>Stima o prezzo</i> :	Ha speso <i>sui diecimila euro</i> per comprare la macchina nuova. Non hai fatto un buon affare: questo gioiello vale <i>sui cento euro</i> , non di più. Ha sempre problemi economici: guadagna <i>sui mille euro</i> al mese, ma ne spende settecento solo per l'affitto.
8. <i>Peso o misura</i> :	Per preparare un buon dolce occorrono <i>sui duecento grammi di zucchero</i> . Quel ragazzo sarà alto <i>sui due metri</i> e peserà <i>sugli ottanta chili</i> . Il libro che Lorenzo sta scrivendo sarà <i>sulle duecento pagine</i> .
9. <i>Modo o maniera</i> :	È così alto che deve farsi cucire i vestiti <i>su misura</i> . Non ho prove, ma te lo giuro sul mio onore; credimi <i>sulla parola!</i> <i>Su consiglio</i> dei professori, mia figlia si è iscritta alla facoltà di ingegneria.

¹ In senso figurato, quando regge un pronome personale, la preposizione *su* si unisce alla preposizione *di*: Conta *su di* me.

Puoi fare affidamento *su di* noi.

² Anche nel significato di:

Verso: Ci dirigiamo *su Milano*.

Affittasi appartamento con vista *sul mare*.

"La finestra *sul cortile*" è un celebre film di A. Hitchcock.

Contro: Il ladro sparò *sulla folla*.

L'esercito nemico avanzò *sulla capitale*.

Il 28 ottobre 1922 Mussolini prese il potere con la marcia *su Roma*.

Introduzione	pag.	3
SEZIONE 1 MICROSITUAZIONI: COMPLETARE CON LE PREPOSIZIONI	"	5
1. Indicativo presente di essere e avere	"	6
2. Indicativo presente dei verbi regolari	"	7
3. Indicativo presente dei verbi irregolari	"	8
4. Indicativo presente dei verbi irregolari	"	9
5. Indicativo passato prossimo	"	10
6. Indicativo: presente e passato prossimo	"	11
7. Indicativo: presente, passato prossimo e futuro	"	12
8. Indicativo: presente, passato prossimo e futuro	"	13
9. Usi del futuro semplice e anteriore	"	14
10. Verbi riflessivi	"	15
11. Pronomi diretti	"	16
12. Indicativo: imperfetto e passato prossimo	"	17
13. Pronomi diretti nei tempi composti	"	19
14. Condizionale semplice e composto	"	20
15. Pronomi: diretti, indiretti e accoppiati	"	21
16. Pronomi: diretti, indiretti e accoppiati	"	22
17. Pronomi: diretti, indiretti e accoppiati nei tempi composti	"	24
18. Imperativo: Lei - Loro	"	25
19. Imperativo: tu	"	26
20. Imperativo: riepilogo	"	27
21. Imperativo e/o condizionale	"	28
22. Pronomi relativi	"	29
23. Congiuntivo: presente e passato	"	30
24. Congiuntivo e modi alternativi	"	32
25. Congiuntivo: imperfetto e trapassato	"	33
26. Congiuntivo: riepilogo	"	34
27. Periodo ipotetico	"	35
28. Periodo ipotetico e congiuntivo	"	37
29. Gradi dell'aggettivo	"	38
30. Indicativo: passato remoto, passato prossimo, imperfetto e trapassato	"	39
31. Forma passiva	"	40
32. Forma passiva	"	42
33. Discorso indiretto	"	43
34. Modi indefiniti	"	44
35. Riepilogo	"	45
36. Riepilogo	"	46
37. Fraseologia	"	48
38. Fraseologia: mano	"	49
39. Fraseologia: testa	"	50
40. Fraseologia: bocca	"	52

SEZIONE 2 DIALOGHI: COMPLETARE CON LE PREPOSIZIONI	“	55
Invitare amici (<i>Indicativo presente</i>)	“	56
In gelateria (<i>Indicativo presente</i>)	“	56
Il fidanzato di Caterina (<i>Indicativo presente</i>)	“	57
Affittare/Prendere in affitto un appartamento (<i>Indicativo presente</i>)	“	57
Vita quotidiana (<i>Indicativo presente</i>)	“	58
La famiglia (<i>Indicativo presente dei verbi irregolari</i>)	“	58
Tempo libero (<i>Indicativo presente dei verbi irregolari</i>)	“	59
Biglietteria della stazione/Agenzia di viaggi (<i>Indicativo presente dei verbi irregolari</i>)	“	60
Distributore di benzina/Stazione di servizio (<i>Indicativo: presente e passato prossimo</i>)	“	61
In banca (<i>Indicativo: presente, passato prossimo e futuro</i>)	“	62
Passatempi (<i>Verbi riflessivi</i>)	“	63
Negoziato di abbigliamento (<i>Pronomi: diretti, indiretti e accoppiati nei tempi semplici</i>)	“	64
Ufficio informazioni (<i>Pronomi: diretti, indiretti e accoppiati nei tempi semplici e composti</i>)	“	65
Prenotare una camera in albergo (<i>Condizionale</i>)	“	66
In farmacia (<i>Condizionale</i>)	“	67
Al bar (<i>Imperativo: Lei</i>)	“	68
Al ristorante (<i>Imperativo: Lei - Loro</i>)	“	69
In biblioteca (<i>Imperativo: tu - Lei</i>)	“	71
In libreria (<i>Congiuntivo</i>)	“	72
La festa mancata (<i>Congiuntivo</i>)	“	73
Alla posta (<i>Periodo ipotetico</i>)	“	74
Richiesta di lavoro	“	75
Curriculum vitae (C.V.)	“	75
Lettera di referenza	“	76
SEZIONE 3 SAI PERCHÉ: COMPLETARE CON LE PREPOSIZIONI	“	77
Salvare capra e cavoli (<i>Indicativo presente</i>)	“	78
Fare come l'asino di Buridano (<i>Indicativo presente</i>)	“	78
La parola tabù (<i>Indicativo passato prossimo</i>)	“	78
Gli abitanti della Germania si chiamano tedeschi (<i>Indicativo imperfetto</i>)	“	79
Tizio, Caio e Sempronio (<i>Indicativo imperfetto</i>)	“	79
I mesi (<i>Indicativo imperfetto</i>)	“	79
Essere l'ottava meraviglia del mondo (<i>Indicativo imperfetto</i>)	“	80
A bizzeffe (<i>Condizionale</i>)	“	80
Fare come il cane d'Esopo (<i>Indicativo passato remoto</i>)	“	80
Dare a Cesare quel che è di Cesare (<i>Indicativo passato remoto</i>)	“	81
Pigiama (<i>Indicativo passato remoto</i>)	“	81
Fare il portoghese (<i>Indicativo passato remoto</i>)	“	81
Occhio per occhio, dente per dente (<i>Indicativo passato remoto e imperfetto</i>)	“	81
Il numero diciassette (<i>Pronomi relativi</i>)	“	82

Povero in canna (<i>Congiuntivo presente</i>)	“	82
Il numero tre (<i>Congiuntivo presente e passato</i>)	“	82
Stradivari (<i>Congiuntivo imperfetto e trapassato</i>)	“	83
Essere al settimo cielo (<i>Congiuntivo imperfetto e trapassato</i>)	“	83
Mettere la mano sul fuoco (<i>Condizionale e forma passiva</i>)	“	84
Fumata bianca (<i>Forma passiva</i>)	“	84
Incrociare coltello e forchetta (<i>Forma passiva</i>)	“	84
Fare come la volpe e l'uva (<i>Modi indefiniti</i>)	“	85
Fare la parte del leone (<i>Si</i>)	“	85
SEZIONE 4 TAVOLE SINOTTICHE DELLE PREPOSIZIONI	“	87
La preposizione DI	“	88
La preposizione A	“	90
La preposizione DA	“	92
La preposizione IN	“	94
La preposizione CON	“	95
La preposizione SU	“	96
La preposizione PER	“	97
La preposizione TRA/FRA	“	99
CHIAVI	“	101
Chiavi Microsituazioni	“	102
Chiavi Dialoghi	“	107
Chiavi Sai perché	“	115